Presenti: Stefano Bianco (INFN), Anna Grazia Chiodetti (INGV), Mario Locati (INGV) Giovanni De Simone (CNR), Roberta Vigni (ISPRA), Angela Saraò (OGS), Silvia Giannini (CNR), Roberta Maggi (CNR), Manuela Secinaro (INRIM), Donatella Castelli (Isti-CNR), Tiziana Morocutti (UniMI) Andrea Ricci (INAPP), Susanna Terracini (INDAM)

Bianco presenta la riunione di oggi e propone di dare spazio maggiore agli ospiti Donatella Castelli e Tiziana Morocutti e ridurre lo spazio dedicato alle attività delle task force Sondaggio e APC. Bianco dice che l’ISS è interessato a far parte del GdL. Poi fa accenno alla decisione della Francia di non cedere i diritti sulla AAM e pubblicare greenOA a zero embargo. Riporta poi la situazione di alcuni editori come IEEE, Oxford, Taylor and Francis e Proquest presentata nella rinione Care CRUI del 12 Luglio in cui Rizzuto e altri membri di Care hanno riferito che il periodo di embargo è uno dei temi di fondo su cui i suddetti editori non vogliono trattare. Quindi l’embargo zero sembra difficile da ottenere. Si discute brevemente anche sull’IVA al 22% ma Bianco interrompe dicendo che l’argomento è troppo vasto e non è la sede dove discuterne. Presenta i punti dell’agenda e chiede, dopo averlo concordato, l’aiuto di Roberta Vigni per arricchire la pagina Web del Gdl. Si chiederà prima un parere al Presidente della Comper. Tutti sono d’accordo di procedere e di rendere pubblici alcuni documenti elaborati dal GdL. Si pensa al periodo più adatto per organizzare il convegno di fine anno si propone la fine di Novembre o la prima settimana di Dicembre. De Simone conferma la disponibilità del CNR di Roma ad ospitare il convegno che dovrebbe svolgersi in due mezze giornate con una cena sociale. Bianco diice che una sala per 70-100 persone è la più adatta.

I temi potrebbero essere: Open Data (Locati si offre per organizzare questa parte), Valutazione (Susanna Terracini si offre di seguire questa parte), Presentazione dati sondaggio e Linee guida APC elaborate dal Gdl.

Bianco introduce il contributo di Donatella Castelli dell’ISTI-CNR sul PNSA facendo accenno al fatto che il progetto PNRR Open- It non è stato finanziato.

La collega Castelli è stata nel gruppo esperti che ha elaborato la prima versione del PNSA nel 2018 che poi è stata modificata dal MUR e pubblicata poche settimane fa.

Castelli dice che il PNSA è organizzato in 5 assi e per ogni asse erano previsti degli obiettivi. I temi principali e comuni a più assi erano sono la creazione di una infrastruttura nazionale dedicata ai dati della ricerca che fornisse una interconnessione tra archivi aperti e servizi, le linee guida sulla scienza aperta, la valutazione trasparente e il monitoraggio per la piena attuazione del PNSA.

Sottolinea poi i problemi aperti:

Mancanza di un piano esecutivo che stabilisca chi deve fare cosa, quando e come,

No riferimento al finanziamento delle azioni. Interpretazione non univoca delle azioni.

Unica cosa di cui il MUR è rimasto responsabile è l’adozione di un archivio dei dati e delle politiche di gestione dei dati e la verifica dell’allineamento a criteri FAIR.

Introduce poi il tema del non finanziamento di Open IT che ha dimostrato la presenza di una Expertise Italiana, le grandi capacità tecnologiche e la potenzialità di giovani per soluzioni innovative di networking. Open-IT era nato da una proposta del MUR per mettere a sistema l’esistente e per creare le condizioni per identificare soluzioni condivise e standard. Puntava su un programma di formazione e training. Creava un punto di aggregazione di interventi per il futuro. Non è entrato nel finanziamento per soli tre punti rispetto all’ultimo progetto finanziato dal PNRR.

Castelli dice che è importante che da più parti si chieda al MUR un piano attuativo del PNSA vista la sua vaghezza. Chiedere al MUR un incontro di lavoro per sollecitare chiarimenti su PNSA. Un gruppo ristretto formato dalla dott.ssa Castelli, dalla dott.ssa Giglia, dalla dott.ssa Galimberti e da una collega dell’Università di Bologna sta lavorando alle proposte da fare al MUR per piano attuativo PNSA. La Castelli dice che è molto imbarazzante quando a livello europeo chiedono un referente Open Science a livello del MUR e non c’è ancora un nome. Si propone di preparare un testo per endorsment piano attuativo proposto da Gdl. Inoltre si sottolinea l’importanza della presenza di un rappresentante MUR al convegno del Gdl.

La parola passa alla collega Tiziana Morocutti (UniMi) che ritiene il monitoraggio amministrativo dei costi delle pubblicazioni e delle APC fondamentale. L’iniziativa di Codau, Commissione biblioteche e Crui per l’introduzione di voci contabili per APC Gold, per i costi delle pubblicazioni tradizionali e per altri costi di pubblicazione, sul modello di quelle adottate dall’Università di Bologna, si è arenata nel momento che bisognava associare i dati contabili con i dati bibliografici. Il primo problema era il software da utilizzare No U-GOV o IRIS e il Google Forms proposto. Il secondo che non c’è personale amministrativo che faccia il lavoro anche sugli aspetti dei dati bibliografici. Giannini del CNR presenta la loro esperienza e dice che fondamentale è stato l’incontro con gli amministrativi perché la voce di Bilancio creata non era utilizzata nel modo corretto.

Tiziana Morocutti conclude che è fondamentale adesione nazionale a OpenAPC in sinergia con ESAC.

Fa accenno anche al fatto che gli editori hanno capito l’importanza di trattare le pubblicazioni come prodotti e quindi applicare il 22% anziché l’Iva agevolata con ricarico economico inaccettabile sulle biblioteche. Suggerisce che CRUI dovrebbe farsi fare una buona consulenza tributaria anziché dire che non può fare nulla. Susanna Terracini interviene sul problema del monitoraggio delle APC dicendo che presso l’INDAM è impossibile proporre questo lavoro per mancanza di personale amministrativo. Tiziana dice che anche nel suo caso sembra un’opera sovrumana. Si conclude la riunione dicendo che il Sondaggio EPR OA è pronto e quello sui dati ICDI verrà deciso nella imminente riunione a cui parteciperà il collega Locati.

Si ribadisce l’importanza del convegno di fine anno e si propone un doodle per una riunione di Agosto o di Settembre.